Gli avvenimenti della storia greca

Dopo che i Dori, nel 1.200 a.C., giunsero e sconfissero i Micenei fecero cadere la Grecia in tre secoli (= 300 anni, cioè sino al 900 a. C.) di carestie e guerre.

Intanto i Dori incominciarono a mischiarsi anche con gli Achei dando luce ad una nuova civiltà, organizzata in tante città – stato (Poleis).

Tra l'800 e il 700 a.C. la civiltà greca era in espansione me, nonostante le due poleis potenti della Grecia fossero Atene e Sparta, il territorio non garantiva più cibo sufficiente per tutti gli abitanti. Nacquero così le colonie fondate lungo le coste del Mediterraneo.

Sparta

Sparta nacque per <u>sinecismo</u>, ovvero per l' unificazione di più villaggi. Questa poleis visse sempre in stato di guerra. All' età di 7 anni il bambino veniva sottratto alla famiglia per essere "educato" all'arte militare. Infatti a 30 anni entrava poi a far parte dell' esercito spartano, il gruppo degli uguali. Gli "uguali" o "spartiati" erano gli unici cittadini di pieno diritto. Sparta traeva la sua ricchezza economica dall'agricoltura perché i campi erano coltivati dagli schiavi, denominati "Iloti" però la principale occupazione degli Spartiati era la guerra e anche ogni forma di arte, soprattutto la musica, confluiva per stimolare lo spirito guerriero. La polis veniva governata dall'aristocrazia (governo dei migliori) composta da 10.000 Spartiati. La forma di governo era senza dubbio "oligarchica" dal greco "*oligoi*" (*ὀλίγοι*) = pochi e "*archè*" (*ἀρχή*) = potere, comando.

Atene

Anche Atene , come Sparta , nacque per sinecismo. Atene sorgeva in riva al mare a nord-est del Peloponneso. Inizialmente, nel 560 a.C. Pisistrato si impadronisce del potere e diventa tiranno , ma viene successivamente esiliato in Tracia. Nel 546 riesce tuttavia a tornare ad Atene e governa saggiamente fino al 527, anno in cui gli subentrano al potere i due figli Ippia ed Ipparco. Nel 510, tuttavia, Ippia viene cacciato da Atene e gli aristocratici tornano al potere. Nel 508 Clistene sgomina a sua volta gli aristocratici ed avvia nuove riforme tra le quali la forma di governo: Democrazia. Così, a differenza di Sparta, Atene era abitata da artigiani e commercianti ed era molto vivace dal punto di vista artistico e culturale. I cittadini partecipavano all'assemblea della città, definita "Ecclesia". Infatti, nell'agorà si discuteva, si votava, si decideva le sorti della poleis. Questo ripo di governo era chiamato: democrazia (dal greco *δῆμος (démos)*: popolo e *κράτος (cràtos)*: potere).